

**PRO
SENECTUTE**

PIÙ FORTI INSIEME

**Rapporto di gestione
2020**

Sommario

- 3 Editoriale Presidente del Consiglio di fondazione
- 4 Direzione collegiale

Tematica

- 6 La solidarietà intergenerazionale al banco di prova
- 8 La rete di volontari AMIGOS
- 10 «Digital Seniors 2020»
- 12 Assistenza e sostegno domiciliare sostenibili

- 13 In evidenza 2020
- 14 Pro Senectute in cifre

Tematiche specialistiche

- 18 Consulenza sociale
- 19 Fondo aiuti finanziari individuali
- 20 Servizi
- 21 Lavoro sociale comunitario
- 22 Sport e movimento
- 23 Formazione e cultura
- 24 Biblioteca
- 25 Zeitlupe

- 26 Conti annuali

- 30 Offerte
- 31 Organi centrali
- 32 Indirizzi
- 34 Impressum

Editoriale

La fragilità della normalità

Anche in Svizzera, da tempo, la quotidianità è dominata dalla pandemia da COVID-19. Una sfida per tutti, e Pro Senectute non fa eccezione. La crisi ha messo a nudo, con spietatezza, quanto sia fragile la normalità a cui eravamo abituati e ci ha imposto di agire con rapidità. D'un tratto, il nostro motto «più forti insieme» ha acquisito validità per l'intero Paese, ma è in seno a Pro Senectute che abbiamo constatato in modo particolare quanto esso sia «vero» – che si trattasse di promuovere il dialogo tra generazioni, convertire rapidamente e in modo pragmatico la nostra offerta di servizi o mantenere in attività la nostra organizzazione nonostante le difficoltà.



Inizialmente, occorreva chiarire chi avesse bisogno di aiuto e in quale forma, e capire come rispondere celermente a tali esigenze. In aggiunta alle proposte di sostegno già esistenti, le 24 organizzazioni cantonali e intercantonali di Pro Senectute hanno

**Eveline
Widmer-Schlumpf**
Presidente del Consiglio
di fondazione

allestito in modo semplice e rapido varie altre iniziative per venire incontro alle persone in difficoltà costrette a vivere pressoché reclusi in casa. Così, sono nate trasmissioni TV con esercizi per conservare la mobilità, svariate prestazioni di assistenza e il servizio di consegna a domicilio di generi alimentari e beni di prima necessità.

Per proteggersi dal rischio di contagio, molti hanno dovuto passare lunghi periodi in isolamento. E questo «ritiro» obbligato si è accompagnato al rarefarsi dei contatti sociali. Una sfida non da poco anche per i nostri consulenti. Bisognava restare uniti e tenere viva l'attenzione verso queste persone, soprattutto durante i lunghi e bui mesi invernali. La giornata d'azione nazionale organizzata a dicembre ha lanciato un segnale forte in questo senso. Quando, a fine 2020, è stato annunciato l'arrivo dei vaccini, anche Pro Senectute ha tirato un sospiro di sollievo. C'è speranza che presto potremo convivere con il virus.

L'auspicio è che da questa crisi così pesante sappiamo trarre anche qualcosa di positivo. Oggi constatiamo che, in linea di principio, abbiamo reagito molto bene in quanto collettività – ovvero come insieme di giovani e anziani, persone sane e soggetti particolarmente a rischio. La consapevolezza che, uniti, possiamo superare anche grandi difficoltà influirà sulla nostra convivenza e sul modo in cui affronteremo le sfide future.

Non dobbiamo dimenticare le numerose manifestazioni di solidarietà intergenerazionale a cui abbiamo assistito nello scorso anno: dimostrano che la disponibilità ad aiutare e a impegnarsi per il prossimo in difficoltà c'è, ed è grande. Questo ci rincuora e testimonia che, se c'è coesione e le generazioni collaborano, si possono raggiungere grandi traguardi!



«Appena entrato in carica, mi sono dovuto occupare della riorganizzazione di Pro Senectute Svizzera, poi è arrivato il coronavirus. Pro Senectute ha dovuto impegnarsi al massimo per aiutare le persone anziane e al contempo guidare i collaboratori e i volontari attraverso la crisi.»

Alain Huber
Direttore di Pro Senectute Svizzera

«Molti sono stati disposti a impegnarsi anche al di fuori dell'organizzazione per aiutare in modo rapido ed efficiente le persone svantaggiate.»

Sonya Kuchen
Responsabile Coordinamento e Supporto settori specializzati



«Grazie ai buoni contatti instaurati con rappresentanti di autorità, politica, economia e società, siamo sempre riusciti ad agire con lungimiranza.»

Alexander Widmer
Responsabile Innovazione e Politica



«Le innumerevoli sfide legate alla pandemia hanno reso necessari progressi tecnologici che influenzeranno la nostra futura quotidianità lavorativa.»

Urs Bösch
Responsabile Finanze e Servizi



Campagna di sensibilizzazione

La solidarietà intergenerazionale al banco di prova

Da un'indagine rappresentativa svolta da Pro Senectute Svizzera alla fine del primo lockdown è emerso che durante la crisi legata al coronavirus buona parte delle persone anziane ha ricevuto sostegno e attenzioni, ma molti hanno temuto che a lungo andare il rapporto tra giovani e anziani si sarebbe incrinato.

Le misure federali per il contenimento del coronavirus hanno messo a dura prova, almeno dal lockdown della primavera 2020, l'economia, la politica e la coesione sociale. Molti cittadini hanno espresso il timore che il dialogo tra giovani e anziani potesse risentirne negativamente. Pro Senectute Svizzera ha organizzato un'indagine rappresentativa per scoprire se la crisi «coronavirus» avrebbe potuto influenzare sul lungo periodo la coesione tra generazioni: a maggio 2020, sull'arco di tre settimane, l'istituto demoscopico gfs-zürich ha intervistato oltre 1200 ultracinquantenni, e i risultati hanno mostrato un quadro variegato.

Difficile stimare le conseguenze sul lungo periodo

L'aspetto positivo è che chi aveva bisogno di aiuto non è stato abbandonato: il 76 per cento degli over 75, ossia – secondo una stima di massima – oltre mezzo milione di persone, e il 56 per cento dei soggetti di età compresa tra 65 e 74 anni hanno ricevuto sostegno nella vita di tutti i giorni. A quel punto della pandemia, gran parte degli ultracinquantenni era dell'idea che le misure attuate non avessero comportato una discriminazione nei confronti delle persone anziane.

Quasi il 73 per cento degli intervistati pensava che la solidarietà intergenerazionale si fosse addirittura

Il 76 %

degli over 75 ha dichiarato di aver ricevuto aiuti nella gestione della loro quotidianità.

rafforzata durante il lockdown. Quello che tuttavia preoccupava Pro Senectute era il fatto che, il 37 per cento degli intervistati non fosse in grado di valutare se l'immagine che i giovani hanno dell'anzianità avrebbe potuto essere pregiudicata nel lungo periodo. Secondo una stima di massima, oltre 700 000 persone prevedevano addirittura uno sviluppo negativo. «Dobbiamo tenere conto di questi segnali di insicurezza e reagire», afferma Alain Huber, direttore di Pro Senectute Svizzera. «Se questo trend dovesse rafforzarsi, ne risentirebbe gravemente un modello di successo della Svizzera, basato sulla coesione consensuale tra generazioni, che garantisce stabilità e benessere», aggiunge Huber. Pro Senectute Svizzera ha quindi deciso di realizzare in tempi rapidi una campagna di sensibilizzazione che portasse sugli schermi TV di tutto il Paese questo tema così importante.

Famigliari, vicini di casa e amici come ancora di salvezza sociale

L'indagine condotta da gfs ha messo ancora una volta in evidenza quanto la cerchia di contatti privata diffonda un senso di sicurezza nei periodi difficili. Durante la crisi «coronavirus», il 67 per cento degli over 50 ha infatti ricevuto sostegno da parte dei propri famigliari, ma non sono mancate neanche le iniziative di vicinato (19%), il supporto fornito da amici (12%) e da organizzazioni (6%).



Le persone anziane sono indispensabili per la società: questo il messaggio trasmesso con uno spot TV da Pro Senectute Svizzera nel contesto della crisi «coronavirus».



AMIGOS

«Abbiamo creato la rete di volontari più grande della Svizzera»

Senza il coronavirus, il servizio di acquisto e consegna a domicilio AMIGOS sarebbe rimasto solo sulla carta. Migros e Pro Senectute l'hanno trasformato nella rete di volontari più grande della Svizzera.

A fine novembre 2019, dopo un anno e mezzo di prova, la Migros aveva annunciato di voler appendere al chiodo l'idea del nuovo servizio di acquisto e consegna a domicilio. Benché la domanda non mancasse, a suo giudizio la fase di test aveva evidenziato che la piattaforma di social shopping per l'aiuto al vicinato stava evolvendo in una comune piattaforma commerciale, in contrasto con l'originaria impronta sociale.

Il Covid riporta in vita un progetto dato per morto

Pochi mesi dopo scoppiò la pandemia e la situazione cambiò da un giorno all'altro. Venne contagiato anche Amadeus Petrig, coinventore della piattaforma AMIGOS, che, nel periodo di autoisolamento, ebbe l'intuizione di rispolverare il progetto e di adeguarlo alle mutate esigenze: i volontari avrebbero fatto la spesa per chi doveva restare a casa. L'idea incontrò il consenso della Migros: era l'unico progetto che si potesse sviluppare in breve tempo su base capillare. «Solo il coronavirus ha riportato in vita AMIGOS», dichiara oggi Petrig.

Pro Senectute entra in campo

Varie organizzazioni di Pro Senectute stavano cercando una soluzione per assistere le persone anziane – categoria tra le più a rischio nel contesto della pandemia – consegnando le scorte alimentari a domicilio. In quella situazione, infatti, era venuto a mancare proprio il gruppo più nutrito di volontari: quello degli anziani attivi. «Dovevamo creare un nuovo pool al più presto», ricorda Alain Huber, direttore di Pro Senectute Svizzera. Intanto si discuteva con la Migros per perfezionare alcuni punti sostanziali della piattaforma già esistente:

28 000 Volontari registrati
71 000 Ordinanze andate a buon fine
L'80 % degli acquirenti aveva più di 66 anni

«Per noi era fondamentale garantire sempre la sicurezza dei volontari», spiega Huber.

Prova concreta della solidarietà tra le generazioni

La collaborazione con la Migros prese abbrivio. Bisognava fare presto perché la domanda era pressante: il Consiglio federale aveva invitato la popolazione a restare in casa. Eppure molte persone anziane non avevano alternativa: dovevano andare fisicamente nei negozi per fare la spesa. Altri, tra cui anche persone più giovani, erano in quarantena o in autoisolamento. Se la richiesta per un servizio di acquisto e consegna a domicilio era grande, ancora più grande si rivelò la solidarietà della popolazione che voleva dare una mano. «Le diverse generazioni hanno fatto squadra nonostante il distanziamento sociale», spiega Huber. Molti si organizzarono nel proprio vicinato. Mancava, però, una piattaforma che raggiungesse tutta la popolazione del Paese e che coordinasse l'intero processo. La piattaforma AMIGOS è riuscita a colmare questa lacuna.

Lo shop online con il gruppo target più anziano

L'iniziativa fu lanciata nel giro di una settimana: la piattaforma esisteva già, ma era stata testata solo per 20 ordinazioni al giorno e poi chiusa in fondo a un cassetto. Dalla sera alla mattina i responsabili la



Nel 2020 più di 28'000 volontarie e volontari hanno sbrigato più di 71'000 ordinazioni.

risvegliarono dal sonno di Biancaneve e apportarono i necessari aggiustamenti. Intanto, già nei primi giorni arrivarono centinaia di ordinazioni. «Arrancavamo per starci dietro, ma ne è valsa la pena», ricorda Petrig. Da lì a fine anno oltre 28 000 volontari hanno sbrigato più di 71 000 ordinazioni. Oltre l'80% degli acquirenti aveva più di 66 anni e, in alcuni casi, addirittura superava la novantina. «Siamo probabilmente lo shop online con il gruppo target più anziano d'Europa», dichiara Petrig.

La rete di volontari più grande della Svizzera

Con la piattaforma AMIGOS, Migros e Pro Senectute dimostrano quanto sia semplice e rapido attuare una collaborazione in periodi di crisi se tutti remano nella stessa direzione. In tempi brevissimi

hanno tenuto a battesimo la rete di volontari più grande della Svizzera e, nella seconda ondata di contagi della pandemia, hanno avuto la riprova che riattivare la rete in modo veloce e affidabile era possibile. La piattaforma si è affermata come importante punto di contatto sociale anche nel periodo natalizio. Nella sua attività di volontario, Petrig ha vissuto proprio ciò che aveva letto in tanti feedback: AMIGOS ha messo in contatto e unito le diverse generazioni. Insieme siamo più forti.



«Digital Seniors 2020» «Dobbiamo insegnare agli anziani a utilizzare gli strumenti digitali»

Secondo lo studio «Digital Seniors 2020», gli strumenti di comunicazione digitali sono sempre più presenti nella vita quotidiana degli over 65. Tuttavia Pro Senectute ritiene ancora importante offrire alle persone anziane il supporto di cui hanno bisogno nell'utilizzo di questi strumenti.

In questi ultimi anni stiamo assistendo a una rapidissima diffusione di nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazione. Nell'esercizio in rassegna la pandemia da coronavirus ha dato un'ulteriore spinta alla digitalizzazione della nostra vita sociale e professionale. Anche gli anziani si sono adeguati di conseguenza: spesso, infatti, ricorrono a soluzioni digitali per restare in contatto con i propri cari o procurarsi generi alimentari.

Anziani sempre più digitali

Dopo le indagini del 2010 e del 2015, il Centro di gerontologia dell'Università di Zurigo ha effettuato



Il 16 settembre 2020, a Zurigo, Pro Senectute Svizzera ha presentato al pubblico i risultati dello studio «Digital Seniors»; l'evento è stato trasmesso in streaming su YouTube. Malgrado la pandemia, oltre 160 persone si sono incontrate alla Kunsthau Zürich. Molti partecipanti digitavano sul proprio smartphone le domande da porre in tempo reale ai relatori.

per la terza volta su incarico di Pro Senectute Svizzera una ricerca su come le persone anziane utilizzano Internet e i vari dispositivi. Dallo studio è emerso che nel giro di un decennio la quota degli over 65 in grado di utilizzare Internet è raddoppiata. A dieci anni di distanza dal primo sondaggio, le percentuali di utenti fra i giovani anziani sono pressoché identiche a quelle che si registrano fra la popolazione in età lavorativa. Cresce anche la loro curiosità per le nuove offerte digitali e le app: se cinque anni fa l'interesse degli anziani era rivolto principalmente alle e-mail e agli orari online dei mezzi di trasporto, oggi aumenta l'attenzione verso le app per la messaggistica istantanea e la salute così come verso i braccialetti fitness.

Il divario digitale si sposta in avanti

Malgrado questi sviluppi, il divario digitale fra giovani e anziani non è scomparso: semplicemente si è spostato. Effettuando una stima di massima, si può presupporre che in Svizzera vi siano ancora circa 400 000 persone anziane che non utilizzano Internet. Una tendenza comunque in calo: nel 2010 erano più di 820 000. I senior offline, oggi, hanno per la maggior parte più di 80 anni. «Dobbiamo impedire che questo gruppo venga escluso dalla vita sociale», ha affermato Alain Huber, direttore di Pro Senectute Svizzera, alla conferenza stampa del 4 settembre 2020.

Formazione e supporto per gli anziani

In un'epoca di trasformazione digitale come questa, è più importante che mai istruire le persone anziane sull'uso delle nuove tecnologie, che diventano sempre più rilevanti dal punto di vista








Renata Gallizia, Elena Bianchi, Oliviero Donati, Irene Bernasconi e Tommaso Rossi sono i cinque «Digital Seniors» dell'omonimo studio 2020.

sociale. «Come organizzazione al servizio delle persone anziane, dobbiamo spiegare a questa fascia della popolazione come utilizzare gli strumenti digitali e permetterle di accedere alle tante possibilità offerte dalla digitalizzazione, attraverso corsi e assistenza concreta», ha dichiarato Huber.

Pro Senectute analizzerà attentamente le trasformazioni nel mondo digitale e interverrà se comportano eccessive difficoltà per gli anziani, facendo in modo che essi abbiano tempo a sufficienza e offerte alternative per la fase di transizione. Pro Senectute viene in aiuto delle persone anziane con «servizi» (cfr. pag. 20), corsi (cfr. pag. 23), consulenza sociale (cfr. pag. 18) e aiuti finanziari individuali se i soldi non bastano per permettersi uno smartphone o un corso (cfr. pag.19).



-  **Il 74 %** delle persone anziane usa nel 2020 Internet.
-  **Il 95 %** dei 65enni - 69enni appartiene alla categoria degli «Onliner».
-  **Il 35 %** degli over 85 usa Internet.
-  **Il 69 %** dei seniori possiede uno Smartphone.
-  **Il 48 %** della popolazione anziana acquista biglietti dei trasporti pubblici al distributore automatico.
-  **L'11 %** utilizza Wearables come Smart Watches o braccialetti Fitness.

Assistenza e sostegno domiciliare

Grande bisogno identificato

Nel 2020 il lockdown dovuto al coronavirus ha reso ancora più evidente quanto gli anziani in casa propria abbiano sempre più bisogno di aiuto con l'avanzare dell'età. In passato, però, erano pochi i dati sulla situazione dell'assistenza e sostegno a queste persone. Uno studio di Pro Senectute Svizzera presenta per la prima volta il fabbisogno e i costi legati all'assistenza e al sostegno domiciliare.

Nel 2020 Pro Senectute, in collaborazione con l'Istituto di economia sanitaria WIG dell'Università delle Scienze Applicate di Zurigo, ha posto le basi per analizzare scientificamente il fabbisogno di assistenza e sostegno domiciliare. Uno studio ha rilevato che oltre 660 000 persone di età superiore ai 63 anni necessitano almeno di una prestazione di assistenza e sostegno, dai semplici acquisti a prestazioni multidisciplinari complesse.

Assistenza e sostegno a domicilio per contrastare la solitudine

Attualmente, a quanto emerge dallo studio, i costi legati a un'assistenza e un sostegno domiciliare si situerebbero in Svizzera fra i 4,2 e i 5,6 miliardi di franchi l'anno. Colpisce che una quota preponde-

rante di tali costi non sia riconducibile all'assistenza ad anziani con limitazioni fisiche, bensì all'assistenza e sostegno ad anziani soli. Prese singolarmente, le prestazioni erogate a queste persone non comportano costi elevati, ma la loro somma rappresenta la voce più significativa rispetto al totale. Da quanto osservato si evince che una prossimità attiva, o un servizio di sostegno economico mirato, contribuisce non solo a contrastare la solitudine delle persone anziane, ma anche – come dimostrato – a preservare la loro salute.

L'assistenza e il sostegno domiciliare devono essere finanziariamente accessibili

Oggi la parte del leone nelle incombenze assistenziali è svolta da congiunti, amici e vicini. Con l'avanzare dell'età, tuttavia, le esigenze cambiano, e questa cerchia di persone non riesce più a soddisfarle. Si pone allora un problema: come finanziare prestazioni di assistenza e di sostegno esterne? Attualmente, la maggior parte di tali servizi è a carico delle persone anziane, e molte non possono permetterseli. «Pro Senectute esaminerà la questione del finanziamento delle offerte di assistenza e di sostegno e se necessario si attiverà a livello politico», sottolinea Alain Huber, direttore di Pro Senectute Svizzera. Con un sostegno economico mirato, le persone anziane bisognose di



Altri fatti e cifre dello studio



Informazioni utili sul tema dell'assistenza

La rivista specializzata Psinfo 2/2020 riporta informazioni preziose sullo studio e interviste con esperti sui risultati ottenuti. È possibile abbonarsi gratuitamente a Psinfo sia in formato

cartaceo che elettronico. Tutte le informazioni sono disponibili su:

www.prosenectute.ch/it/psinfo



Con il servizio Aiuto e sostegno a domicilio di Pro Senectute, le persone anziane restano autonome e pesano meno sui famigliari.

aiuto potrebbero usufruire dei servizi di cui necessitano riuscendo così a posticipare o evitare il ricovero in una casa di cura. In questo modo, la pressione sulla spesa sanitaria si ridurrebbe sensibilmente. Al centro di tutte le riflessioni devono essere poste le esigenze delle persone anziane, e queste variano nel tempo.

98 %

è la quota di anziani tra i 65 e i 79 anni che vivono a casa propria.

42 %

è la quota di persone di età superiore a 63 anni che necessitano di almeno una prestazione di assistenza e sostegno.



Véronique Tischhauser-Ducrot

Presidente della direzione di Pro Senectute canton Zurigo

A luglio 2020 Véronique Tischhauser-Ducrot, originaria di Ginevra, ha assunto la carica di presidente della direzione di Pro Senectute canton Zurigo. In questo anno segnato dal coronavirus la politologa ha dovuto gestire molte sfide: «La pandemia ha condizionato anche la nostra quotidianità. Grazie a un team fantastico, che ha dimostrato grande flessibilità, abbiamo continuato a fornire i nostri servizi per tutto l'anno e siamo rimasti in contatto con gli anziani.» In questo anno così difficile sia la creatività dei collaboratori che la fiducia in nuove soluzioni ne sono uscite rafforzate, merito della comunicazione aperta e dello stretto contatto con i team.



Katharina Kacur

Servizi interni
Pro Senectute Svizzera

Nel 2020, durante la pandemia, capitava molte volte che arrivassero a Pro Senectute Svizzera fino a 50 richieste al giorno per e-mail, per posta, ma soprattutto per telefono. Katharina Kacur, centralinista del segretariato, era spesso il primo punto di contatto per le persone anziane e non, che volevano confidarsi con noi, perché in difficoltà o presi dallo sconforto. Lavorando in ufficio o da casa ha evaso in modo affidabile, competente e cordiale oltre 1000 richieste, oppure si è adoperata affinché i richiedenti ricevessero risposte adeguate. Sempre con enorme pazienza e grande interessamento.



Paolo Nodari

Direttore di Pro Senectute Ticino e Moesano

«Certo, marzo 2020 è un mese che molti di noi non scorderanno», ci ricorda Paolo Nodari. Per la direzione di Pro Senectute Ticino e Moesano le sollecitazioni e le preoccupazioni sono state molteplici e vertevano sulla necessità di individuare soluzioni efficaci e immediate per la protezione del personale, la riorganizzazione dei servizi e lo sviluppo di modalità alternative di sostegno alla popolazione anziana più vulnerabile. «È anche stata un'occasione per constatare come, in momenti di difficoltà, tutti i nostri collaboratori, dipendenti e volontari, abbiano sviluppato un'incredibile spirito di sacrificio, coraggio e forza solidale.»



Ursi Baumann

Responsabile Aiuto e assistenza a domicilio, Pro Senectute città di San Gallo

«Il giorno prima se ne andavano in giro belli pimpanti come baby boomer impegnati a livello sociale, il giorno dopo sono considerati vulnerabili e vengono invitati a rimanere a casa!»: quel giorno memorabile del 2020 se lo ricorderà Ursi Baumann, che conta sul supporto di circa 100 collaboratori rientranti in questa categoria. Per alcuni interventi è stato necessario trovare dei sostituti tra i collaboratori più giovani. «Ecco, una cosa positiva di questo anno difficile è stata la grande solidarietà dimostrata», ammette Baumann. «A fine maggio gli over 65 hanno potuto riprendere i loro interventi perché sono considerati di «rilevanza sistemica». L'abbiamo sempre saputo.»



Marigna Just

Servizio specializzato Comunicazione e Fundraising, Pro Senectute Grigioni

Grande è stata la delusione quando nel tardo autunno ha fatto capolino la seconda ondata della pandemia, e sono state sospese tutte le proposte per il tempo libero di Pro Senectute Grigioni. Come piccolo segnale di «incoraggiamento» Marigna Just, responsabile Comunicazione e Fundraising, ha organizzato seduta stante il servizio «Telefono di Natale». Sette storie natalizie, raccontate da tre famosi narratori grigionesi, hanno regalato alle persone anziane momenti di gioia e spensieratezza, con le musiche tipiche di quel periodo dell'anno. L'idea ha convinto: con un totale di 1534 chiamate e circa 190 ore di ascolto, l'iniziativa del «Telefono di Natale» è stata un successo.



Bernhard Antener

Presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute canton Berna

Nel cantone Berna il progetto «Together 2021» ha tenuto testa alla pandemia compiendo celeri progressi nel 2020. L'obiettivo era riorganizzare i 14 organi regionali e locali di Pro Senectute attivi nel canton Berna riunendoli in un'unica fondazione cantonale. A fine anno si sono conclusi i principali lavori alla base di questa «ripartenza». È stato un momento storico, tanto più che finora ogni tentativo in questo senso era naufragato. «Finalmente nel canton Berna c'è un'unica organizzazione di Pro Senectute con una direzione e due organi superiori, il Consiglio di fondazione e l'Assemblea della fondazione», afferma con gioia Bernhard Antener.



Silvan Truttmann

Direttore di Pro Senectute Uri

Ogni nuovo dirigente deve essere capace di ascoltare, osservare e intuire: Lo scorso luglio, quando Silvan Truttmann ha assunto la presidenza della direzione di Pro Senectute Uri, ha dovuto esercitare queste abilità in circostanze particolari. «Sicuramente ci sono periodi migliori di una pandemia per iniziare a ricoprire una simile carica», afferma Truttmann oggi, ma, prosegue, «oserei dire che è stata proprio questa situazione eccezionale a favorire un dialogo ancora più intenso con i vari gruppi di interesse.» Truttmann ha prestato ascolto alle richieste, ha toccato con mano l'impegno dei rappresentanti locali nei comuni e ha percepito una grande solidarietà.



Charlotte Christeler

Responsabile della comunicazione di Pro Senectute Vaud

Pro Senectute Vaud ha lanciato online nel mese di dicembre un calendario dell'Avvento in segno di solidarietà. L'obiettivo principale era quello di rafforzare le relazioni sociali tra gli abitanti dello stesso quartiere invitando i vodesi a offrire ai propri vicini piccoli aiuti quotidiani oppure delle attività divertenti da fare insieme. «Passeggiate all'aperto con i cani, fare l'albero di Natale oppure dei mini-allenamenti con le nuove tecnologie: le idee per quest'azione, comunicate sul nostro sito Web e via Facebook, realizzate in maniera semplice e nel pieno rispetto delle misure di protezione, hanno riscosso molto successo», si rallegra Charlotte Christeler.

Consulenza
sociale

più di

55 000

persone



Finanze



Salute



Organizzazione della vita



Questioni legali



Aspetti amministrativi



Abitare



Aiuti finanziari individuali (AFI)

13,5 milioni CHF

sono stati erogati per aiuti diretti a persone anziane disagiate

Servizi

1 574 000

interventi e prestazioni fornite



Servizio dichiarazione
d'imposta



Interazione sociale e
Servizio visite



Servizio trasporti



Servizio fiduciario

18 400

volontari

1 800

collaboratori

Corsi

210 000

partecipanti



Arte e cultura
Giochi e vita
sociale



Corsi di lingue
Ginnastica dolce
Bicicletta



Danza popolare
Ginnastica



Acqua-fitness
Escursionismo



Lavoro sociale comunitario

41 000

prestazioni fornite in ore

Biblioteca

69 143

media in giacenza

Ordini di ricerca

Servizio prestiti

Consigli sui media

Newsletter

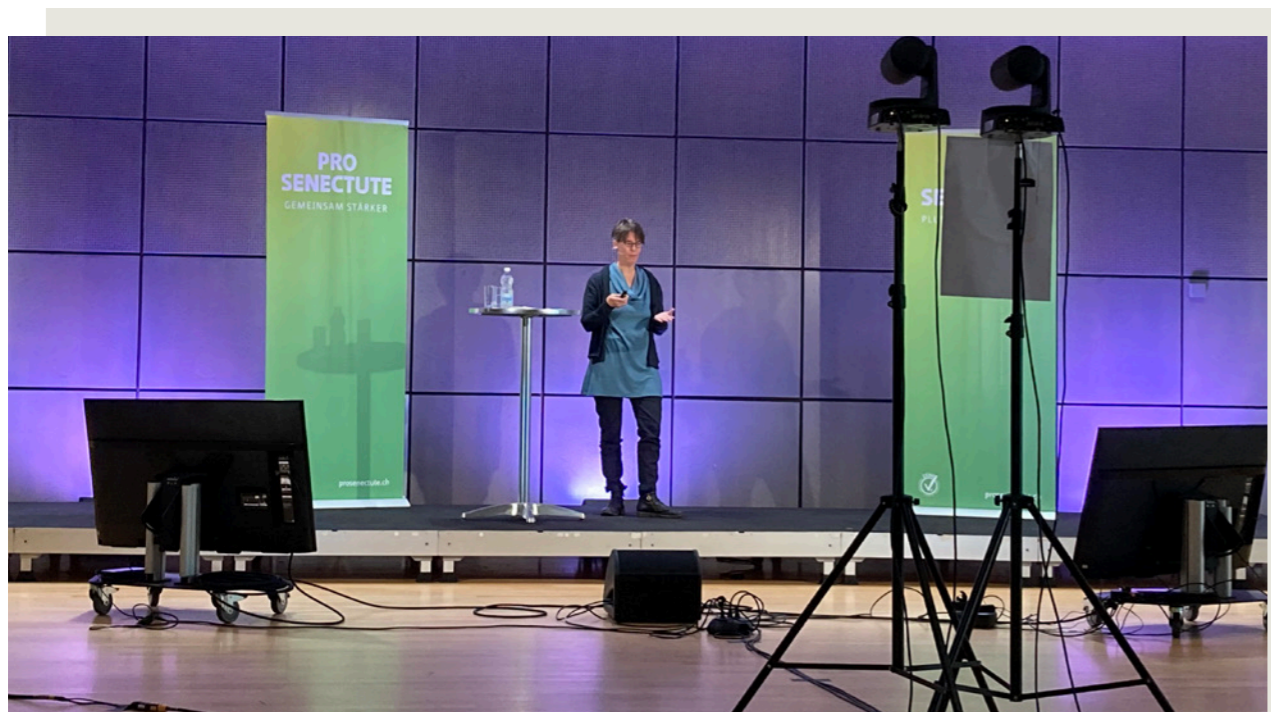
Portale web

Banchi libri per eventi esterni

Consulenza sociale

All'insegna della digitalizzazione

«La consulenza sociale oggi e domani: in digitale?» Un tema perfetto per la 18ª piattaforma sulla consulenza sociale, che ha debuttato su Zoom. E una buona occasione per riflettere sulle nuove forme di consulenza.



Per la prima volta i partecipanti hanno assistito alla 18ª piattaforma sulla consulenza sociale da casa.

La 18ª piattaforma sulla consulenza sociale del 24 settembre 2020 si è concentrata sul tema della consulenza telefonica e online. I partecipanti hanno trattato il ruolo della digitalizzazione nel lavoro sociale in generale e nel contesto specifico della consulenza sociale di Pro Senectute. Oltre a discutere di opportunità e rischi, hanno familiarizzato con alcune forme concrete di consulenza e le loro caratteristiche.

Grande interesse ha suscitato soprattutto il contributo sulla consulenza via e-mail. Per numerosi assistenti sociali la comunicazione tramite e-mail si è finora limitata perlopiù alla trasmissione materiale di informazioni. Molti non sapevano che

questa forma di comunicazione, così come la consulenza via chat, può essere utilizzata per affrontare temi personali come la solitudine o il lutto, e ne sono stati entusiasti.

A seguito della pandemia di COVID-19 la piattaforma si è svolta nel luogo stabilito, ma come webinar a cui i partecipanti hanno assistito da casa. Circa 80 persone in tutta la Svizzera hanno seguito i relatori in lingua tedesca e francese tramite Zoom e, grazie alla funzione di domanda e risposta, hanno discusso animatamente i punti in programma. A seguito di questa esperienza, nei prossimi anni Pro Senectute amplierà l'offerta di forme di consulenza digitale.

Fondo aiuti finanziari individuali

Per conservare dignità e mobilità in tempi di pandemia

Nell'anno del coronavirus, del distanziamento sociale e dell'isolamento, molti anziani si sono rivolti al Fondo aiuti finanziari individuali di Pro Senectute Svizzera per promuovere la propria mobilità. Ma il Fondo ha dato una grossa mano anche per le spese legate ai lutti.

Le organizzazioni cantonali e intercantionali di Pro Senectute richiedono il sostegno del Fondo aiuti finanziari individuali di Pro Senectute Svizzera quando i mezzi ordinari delle assicurazioni sociali, di polizze assicurative o di altre fonti non bastano. In tempi di pandemia, già intrisi di insicurezza e solitudine, l'impossibilità di pagare le fatture è un ulteriore grosso cruccio.

Aiutare nel momento del dolore

«Nel 2020, le richieste di sostegno al Fondo aiuti finanziari individuali hanno spesso riguardato costi legati al decesso del coniuge, ad esempio per la sepoltura», ricorda la responsabile Rebekka Hartmann. E aggiunge, ripensando a questo anno travagliato: «Benché molte esequie abbiano avuto luogo in forma ristretta, il desiderio di organizzare una cerimonia consona non è mai venuto meno, anche se non sempre si è potuto tenerne conto a causa delle misure di sicurezza.»

Ma anche laddove le circostanze hanno lasciato più margine di manovra, spesso i congiunti si sono dovuti scontrare con ostacoli di natura finanziaria. In tali situazioni, verificata la proporzionalità, può intervenire il Fondo aiuti finanziari individuali di Pro Senectute Svizzera.

Un sostegno per conservare la mobilità

Nel 2020, per molte persone anziane l'isolamento imposto dalla pandemia e le maggiori distanze sociali si sono accompagnati al rarefarsi dei contatti. In tale situazione, il Fondo aiuti finanziari individuali è stato chiamato in gioco per aiutarli a conservare la mobilità. «Per molte persone che vivono in montagna o hanno difficoltà di

movimento, ad esempio, era importante potersi tenere stretta la propria auto, per mantenere un certo grado di autonomia», spiega Rebekka Hartmann, sottolineando come un contributo economico per le spese legate a un veicolo abbia rappresentato in alcuni casi un importante sostegno.

In mancanza di un mezzo di trasporto, infatti, il raggio d'azione di parecchi anziani sarebbe stato molto limitato, il che ha indotto ad accogliere le domande di questo tipo. «Ma, soprattutto, ciò ha permesso di mantenere vivi i contatti familiari in entrambi i sensi, anche in tempi di coronavirus», aggiunge Hartmann.

Un aiuto di questo tipo dava a un'anziana l'opportunità di incontrare la nipotina, fare una passeggiata con il figlio o portare un regalino alla sorella del marito scomparso. Beninteso, nella misura in cui la pandemia lo consentiva.

116 domande presentate

108 domande approvate

387 614 franchi erogati.

La maggior parte delle domande riguardava:

- spese di trasferimento come costi legati a un decesso
- salute (cure dentarie urgenti o prestazioni di cui la cassa malati non si fa carico)
- abitazione (ad es. mobilio e costi di trasloco)

Servizi

Mantenere i contatti per via digitale

«Sono felice di aver trovato una persona di fiducia che mi insegna a muovermi nel mondo digitale», dichiara l'ottantenne Bärbel Wyss, che durante la pandemia ha potuto contare sull'aiuto di un «Digital Coach» di Pro Senectute canton Soletta.

«Ci si deve affidare alla digitalizzazione per non restare soli»: Bärbel Wyss ha deciso di familiarizzare con i nuovi dispositivi tecnologici che rendono la vita più semplice e accorciano le distanze. E Pro Senectute canton Soletta è stata al suo fianco, con il servizio di consulenza sulle soluzioni digitali che propone alle persone anziane da luglio 2020.

Il progetto «Online im Alltag» (Online nella quotidianità) consente alle persone avanti negli anni di imparare a utilizzare le nuove tecnologie e di mantenersi autonome in un mondo che è sempre più digitale. Questo servizio potrebbe inoltre anche ampliare il ventaglio di offerte di tutte le altre organizzazioni di Pro Senectute.

Un'offerta per tutte le esigenze

«Il «Digital Coach» fornisce una consulenza personalizzata a domicilio. Così l'apprendimento è più efficace e ci si focalizza sui problemi concreti dell'utente alle prese con i dispositivi digitali», spiega il responsabile di progetto Olivier Hojac, convinto



L'utente Bärbel Wyss e il suo «Digital Coach» Ueli Kurt alle prese con un tablet.

11 Coach in quattro regioni
71 consulenze nel 2020
94 anni: l'età dell'utente più anziano

dell'utilità del nuovo servizio. Infatti «l'offerta promuove l'autonomia e schiude nuove prospettive di utilizzo delle moderne tecnologie.» «Online im Alltag» mira a spianare la strada verso il futuro digitale. Si punta sia all'acquisizione delle competenze di base, sia al loro ampliamento. Ad esempio, gli anziani che desiderano acquistare un nuovo dispositivo vengono affiancati nella scelta; quelli che hanno già una certa dimestichezza con il mondo digitale, invece, si concentrano con il Coach su ambiti di utilizzo specifici. I Coach si prestano anche a illustrare le possibilità offerte da servizi quali l'e-banking o lo shopping online. «Gli appuntamenti possono essere fissati in maniera flessibile, a seconda delle esigenze», spiega Hojac.

I «Digital Coach» sono un aiuto prezioso

I «Digital Coach» di Pro Senectute canton Soletta sono anziani volontari che interagiscono volentieri con i loro «allievi» e si prendono il tempo necessario per fornire tutte le spiegazioni del caso. Sono persone fidate e irreprensibili e sanno come trattare i dati sensibili. Questo servizio, erogato nel rigoroso rispetto dei piani di protezione elaborati per contrastare la diffusione del coronavirus, si è rivelato preziosissimo durante la pandemia. Hojac: «Siamo riusciti a mantenere i contatti con le persone anziane e a insegnare loro come utilizzare i canali digitali per continuare a sentirsi e vedersi con i loro cari».

Lavoro sociale comunitario

Continuare a dialogare in tempi difficili

Come fanno gli anziani a continuare a dialogare tra loro pur dovendo ridurre i contatti? Nel 2020 il lavoro sociale comunitario ha cercato – e trovato – risposte innovative.



Il Revair-Bus in azione: grazie al piano di protezione, il punto d'incontro mobile ha reso possibile un po' di convivialità anche nell'anno della pandemia. Magari con una bella partita a carte.

Per il lavoro sociale comunitario, che promuove la cura delle relazioni e la partecipazione alla vita della società, il 2020 è stato un anno impegnativo, fortemente condizionato dalla necessità di limitare i contatti. Si sono dovuti interrompere molti progetti nonché sospendere o posticipare vari servizi. Servivano soluzioni innovative che offrissero agli anziani occasioni di dialogo, nonostante tutto.

Alla ricerca di alternative accessibili

Le organizzazioni di Pro Senectute hanno lanciato vari progetti contro l'isolamento sociale. Nell'Alta Engadina è nato ad esempio il Revair-Bus per consentire a persone a rischio isolate di continuare

a vedere famiglia e amici malgrado la Covid-19, nel rispetto delle misure di protezione. Qui infatti molti anziani non sono così esperti di tecnologie digitali da utilizzarle per coltivare i contatti sociali. Nel Cantone di Zurigo, invece, i caffè narrativi hanno dovuto chiudere i battenti, rimpiazzati però dalle catene telefoniche.

Nel Cantone di Berna, invece, i professionisti del lavoro sociale comunitario si sono impegnati a mantenere contatti telefonici regolari con le persone anziane particolarmente vulnerabili al fine di spezzare l'isolamento e appurare eventuali necessità. Nella regione dell'Alta Argovia orientale l'associazione «Choreo», finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle «caring communities», ha offerto preziose opportunità per sostenere le persone a livello locale.

Negli agglomerati del Vallese in cui vivono molte persone anziane, si sono organizzate invece delle esibizioni musicali durante le quali gli ascoltatori avevano la possibilità di trasmettere i loro messaggi direttamente al microfono. Oltre ciò, il team di Pro Senectute Valais-Wallis ha informato sull'offerta di sostegno in corso e ringraziato le volontarie e i volontari con un video messaggio.

204 i progetti attuati nel 2020 – quasi quanti nell'anno precedente.

21 le organizzazioni di Pro Senectute coinvolte.

40 895 le ore di lavoro dedicate ai progetti.

Movimento e sport

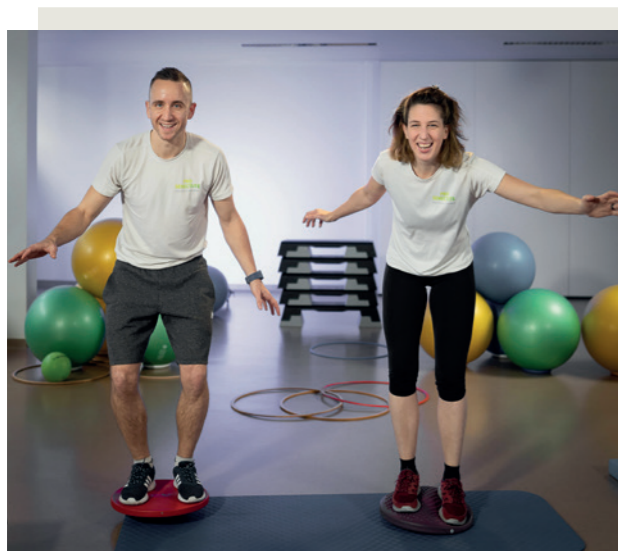
«Non dimenticate di sorridere!»

Quando quasi tutti i corsi di movimento e sport sono stati interrotti nel primo lockdown per il coronavirus, gli anziani della Svizzera romanda e della regione di Bienne-Seeland facevano ginnastica in casa divertendosi. Merito della trasmissione TV «Ça bouge à la maison» di Pro Senectute Arc Jurassien.

«Non dimenticate di sorridere!» Dal lunedì al sabato questo consiglio è entrato in tanti salotti della Svizzera romanda e del Seeland Bernese.

Carta igienica, mattarello o mocio: per Fanny Meier e Lucas Gigon, i due esperti in mobilità di Pro Senectute Arc Jurassien, qualsiasi utensile era l'attrezzo giusto per stimolare la partecipazione degli spettatori al corso di fitness «Ça bouge à la maison».

E i fatti hanno dato loro ragione: considerando la scarsità di offerte durante la pandemia di Covid-19, i corsi di ginnastica in casa da 45 minuti proposti da Pro Senectute per mantenere gli le persone anziane in forma e in buona salute sono diventati subito un grande successo. Lo share della trasmissione è schizzato alle stelle e anche i media ne hanno parlato in grande stile con oltre 1200 citazioni nel 2020. Visto il perdurare della crisi sanitaria, era logico prorogare l'iniziativa: le trasmissioni



Buonumore e tanto movimento? Ci pensano Lucas Gigon e Fanny Meier.

1220 volte il programma è stato discusso dai media.

ni andranno in onda per tutto il 2021 – e saranno estese progressivamente addirittura nelle regioni della Svizzera tedesca. Guardando avanti, Pro Senectute pensa anche a programmi televisivi di fitness per il periodo successivo alla pandemia. Questi format completano i corsi e stimolano le persone anziane ad allenarsi più spesso e con maggiore regolarità. «Ça bouge à la maison» ha anche dimostrato in modo convincente che lo sport salutistico merita uno spazio nei palinsesti televisivi a fianco delle onnipresenti – prima del coronavirus – discipline agonistiche.

Allenatori cult

Questa è una bella notizia per i due allenatori che, di punto in bianco, sono divenuti per molti delle star del piccolo schermo. Alla fine del 2020, ad esempio, una ragazza ha chiesto a Lucas Gigon se poteva fare un video con gli auguri di buon compleanno per sua nonna, che seguiva assiduamente i corsi in televisione. «Le ho inviato un video con un messaggio di auguri personale e lei mi ha ringraziato a nome della nonna che era molto commossa», ricorda con soddisfazione Gigon.

Anche Fanny Maier ha capito che la trasmissione era diventata un appuntamento fisso nella vita di molti anziani un giorno in cui passeggiava con i suoi due cani a Delémont verso le 14.45, ora in cui di solito va in onda il corso: «Una signora anziana che stava venendo verso di me si è fermata stupita, ha guardato l'orologio e mi ha gridato: su, si sbrighi, altrimenti farà tardi in televisione!»

Formazione e cultura

Tutti pazzi per il digitale

Nel 2020, a causa della pandemia, molti corsi organizzati da Pro Senectute in tutta la Svizzera sono stati sospesi. Pro Senectute canton Lucerna ha colto l'occasione per riconvertire in ottica digitale la propria offerta.



Un'insegnante di italiano di Pro Senectute canton Lucerna dà le sue lezioni online.

300 partecipanti hanno scambiato idee online in circa 50 classi di lingua.

100 persone hanno partecipato ai workshop virtuali sulla letteratura, il disegno e il Docupass.

possono chiacchierare in lingua straniera in circa 50 classi online, un buon centinaio partecipa a workshop virtuali sulla letteratura, il disegno e il Docupass, e un altro centinaio segue attivamente dieci corsi online.

Il tema dei «Corsi online» rimane attuale

A prescindere dall'andamento della pandemia, Pro Senectute canton Lucerna intende proseguire sulla strada intrapresa, per offrire intrattenimento anche alle persone con problemi di mobilità. In più, il digitale aiuta a superare i confini: abbiamo accolto la prima iscritta da oltreoceano!

Tour panoramico virtuale di Zugo

Anche Pro Senectute canton Zugo, nel 2020, si è aperta al digitale. Molte persone anziane erano abituate a fare ogni giorno quattro passi in città, ma la Covid-19 li ha costretti a tenersi lontani dalle affollate vie del centro. E così la OPS locale ha deciso di concretizzare un'idea che coltivava da tempo: una gita virtuale tra le bellezze di Zugo.

Basta un clic del mouse per ammirare la Zyturm, piazza Kolin, il Burgbach e scoprire che aria tira in città, senza uscire di casa.

Quando i monitori di Pro Senectute canton Lucerna, durante il primo lockdown, hanno presentato i propri corsi con il programma TV «Aktiv zu Hause» (Attivi a casa) su Tele 1, è scoccata la scintilla: perché non tenere i corsi online? Durante l'estate il settore «Formazione+Sport» ha lavorato duramente per poter offrire in streaming una parte dei corsi.

Il concetto ha funzionato

Già nel programma per il secondo semestre sono comparse le prime proposte online, contraddistinte da un bollino verde. Da allora, oltre 300 anziani

Biblioteca

Biblioteca batte Covid 1 a 0

Leggere apre la mente. E ce n'è un gran bisogno, con la scarsità di stimoli indotta dalla pandemia. Il team della biblioteca di Pro Senectute si è adoperato per proporre letture e passatempi interessanti, anche in digitale.



Noémie Weibel del team della biblioteca di Pro Senectute accoglie gli utenti nella biblioteca specializzata in gerontologia.

Improvvisamente è calato il silenzio, la quotidianità si è svuotata: vita sociale azzerata, contatti interpersonali rarefatti, tanto tempo in casa senza sapere come occuparlo. Il team della biblioteca di Pro Senectute ha colto in questa situazione un forte impulso per un cambio di passo. Anzitutto, ha subito segnalato la disponibilità a mantenere attivo il prestito dei media, con qualche restrizione. «Pur nella situazione di emergenza non dobbiamo rinunciare a nutrire la mente, svolgere attività stimolanti e mantenere vivi i contatti!».

Libri per posta durante il lockdown

Pur non potendo ritirare i materiali in loco, gli utenti hanno potuto accedere agli e-book, cercare i titoli di interesse nel portale, usufruire dei servizi di

spedizione postale e invio di fotocopie e commissionare ricerche. «L'offerta ha riscosso ampio consenso», spiega Dieter Sulzer, che ha sempre potuto contare sui membri del suo team, pronti a raggiungere in bici la biblioteca per fare le fotocopie richieste o prelevare i testi da spedire.

Dossier online per informare sulla pandemia

Inoltre, il team della biblioteca ha messo a disposizione contenuti di attualità sul coronavirus. Uno dei «primi piani» online, ad esempio, è stato dedicato al tema «In contatto nonostante la crisi»: «In questo primo piano abbiamo fornito informazioni sugli ultimi sviluppi e raccomandazioni per gli anziani in relazione alla Covid-19, integrandole con pareri di esperti e con il nostro materiale divulgativo», spiega Dieter Sulzer. Il dispiacere di non poter proporre i tanto amati eventi in biblioteca si è trasformato nel pungolo per fare ancora meglio. Per esempio, un'intervista è stata registrata e pubblicata online. «Così hanno partecipato più persone di quelle che avremmo potuto accogliere in presenza», spiega soddisfatto Dieter Sulzer.

La più grande biblioteca specializzata in gerontologia va alla ZHAW

Dal 1968, il team della biblioteca di Pro Senectute Svizzera ha messo insieme la più vasta raccolta di contenuti specialistici sulla vecchiaia e sull'invecchiamento che si possa trovare nel Paese, rendendo fruibili oltre 67 000 contenuti a privati, studenti, specialisti e organizzazioni. Nel 2020 il team si è attivato per far confluire questo patrimonio, dalla primavera 2021, nella biblioteca universitaria della ZHAW, a Winterthur.

«Zeitlupe»

«Zeitlupe» @ home

Il lockdown della scorsa primavera e le limitazioni dei contatti sociali imposte dal coronavirus hanno messo a dura prova tutti, in particolare gli anziani. «Zeitlupe» ha lanciato diverse proposte per offrire loro occasioni di svago e intrattenimento.

Per rendere meno pesante la quotidianità degli anziani e delle persone particolarmente a rischio, durante il lockdown «Zeitlupe» ha offerto, sia nella rivista che online, un mix di informazioni, servizi e intrattenimento. I consueti contenuti redazionali proposti su www.zeitlupe.ch sono stati arricchiti ogni giorno con informazioni sulla Covid-19, servizi utili e consigli su come convivere con il virus.

**Intrattenimento e incontri su zeitlupe.ch**

Per offrire un po' di svago, il sito ha proposto non solo giochi enigmistici e consigli su film, libri e programmi radio interessanti, ma anche nuovi contenuti come audioracconti, romanzi a puntate e «Uschs Notizen», il blog della redattrice di «Zeitlupe» Usch Vollenwyder. Inoltre, è stato rimosso il paywall, per consentire a ogni utente di leggere gratuitamente tutti gli articoli di «Zeitlupe» o di ascoltarli attraverso file audio co-finanziati dalla Fondazione Hatt-Bucher. In più, tutte le persone interessate hanno potuto accedere senza alcun costo al «Treffpunkt», la piattaforma per incontri

digitale, che a maggio è stata rinnovata a livello tecnico e grafico.

Allenare la mente per contrastare l'angoscia da pandemia

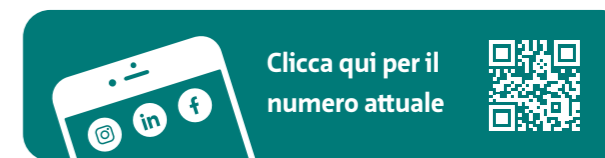
Per offrire un antidoto alla noia non solo a chi si destreggia con il computer, ma anche a chi legge la rivista in formato cartaceo, la redazione di «Zeitlupe», con il sostegno finanziario di Pro Senectute Svizzera, ha realizzato un supplemento enigmistico di 16 pagine che è stato allegato al numero di maggio della rivista e anche spedito a circa 4500 utenti di Pro Senectute canton Argovia.

85 408 franchi: Così tante le donazioni al fondo «Zeitlupe» per gli anziani in difficoltà finanziarie.

1 settimana: Il supplemento enigmistico al n. 5/2020 di «Zeitlupe» è stato realizzato nel giro di una settimana.

4 665 anziani residenti nel canton Argovia e non abbonati a «Zeitlupe» hanno ricevuto gratuitamente il numero 5/2020 con il supplemento enigmistico.

140 giorni: Il paywall su zeitlupe.ch è stato rimosso per 140 giorni, durante i quali la totalità dei contenuti della rivista online, », è rimasta accessibile gratuitamente a tutte le persone anziane.

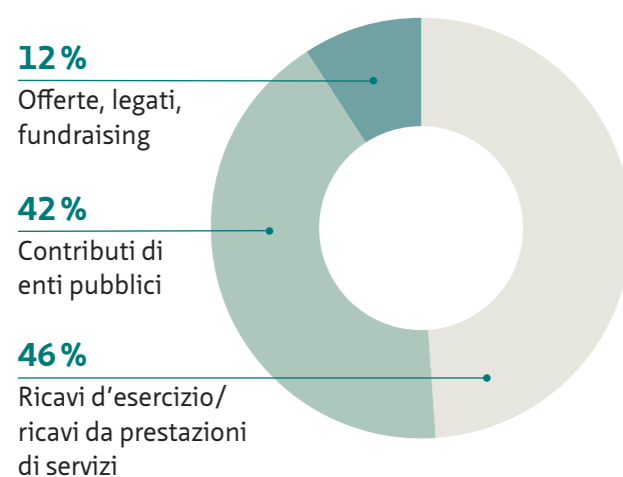


Fondazione nazionale Pro Senectute

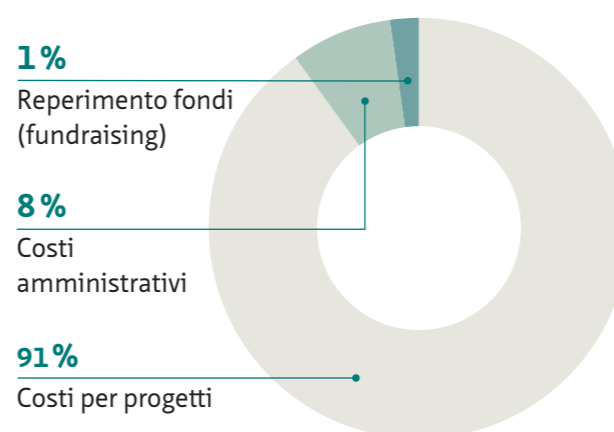
Chiusura consolidata

Bilancio al 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2019	2020
Liquidità	92'400	120'396
Titoli	123'113	106'165
Crediti	21'919	20'667
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	920	1'136
Ratei e risconti attivi	3'535	3'574
Attivo circolante	241'887	251'938
Immobilizzazioni materiali	143'766	142'552
Immobilizzazioni finanziarie (incl. inalienabili)	8'872	8'863
Immobilizzazioni immateriali	1'988	1'375
Attivo fisso	154'626	152'790
Totale attivi	396'514	404'728
Capitale di terzi a breve termine	27'610	31'951
Capitale di terzi a lungo termine	75'887	69'379
Capitale di terzi	103'496	101'330
Capitale-fondi con destinazione vincolata	60'035	64'741
Capitale di terzi incl. capitale-fondi	163'532	166'071
Capitale dell'organizzazione	232'982	238'657
Totale passivi	396'514	404'728

Ripartizione ricavi d'esercizio



Quota-parte fornitura di prestazioni secondo ZEW



Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2019	2020
„Ricavi da prestazioni di servizi / ricavi da vendita di prodotti“	134'280	126'868
Contributi di enti pubblici	111'635	114'960
Offerte, legati, fundraising	24'438	31'605
Totale ricavi d'esercizio	270'353	273'433
Contributi e donazioni versati (aiuti finanziari)	-16'992	-17'024
Costi del personale	-162'572	-163'925
Costi per beni e servizi	-53'743	-53'761
Ammortamenti	-6'415	-6'777
Costi dei progetti	-239'722	-241'487
Spese amministrative	-21'318	-20'859
Reperimento fondi	-4'487	-4'127
Totale costi fornitura di prestazioni	-265'526	-266'473
Risultato operativo	4'827	6'960
Risultato finanziario	12'865	1'370
Altri risultati	2'603	1'683
Risultato prima d. variazioni capitale-fondi e capitale dell'organizzazione	20'295	10'013
Variazioni del capitale-fondi	-3'620	-4'705
Risultato d'esercizio prima d. variazioni del capitale dell'organizzazione	16'676	5'308
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-11'030	-5'308
Risultato	5'646	0

Il conto annuale consolidato della Fondazione nazionale Pro Senectute Svizzera è allestito conformemente al dispositivo delle raccomandazioni per la presentazione dei conti Swiss GAAP FER nonché alle prescrizioni della Legge svizzera, in particolare ai sensi degli articoli sulla contabilità commerciale e presentazione dei conti riportati dal codice delle obbligazioni (CO). La qui presente illustrazione finanziaria rappresenta un sunto del conto annuale consolidato 2020 delle organizzazioni cantonali e intercantionali di Pro Senectute nonché di Pro Senectute Svizzera stessa, revisionato dall'Ufficio di revisione KPMG AG, Zurigo. I dettagli relativi al succitato conto incluso il rapporto di revisione sono scaricabili dal nostro sito Internet.

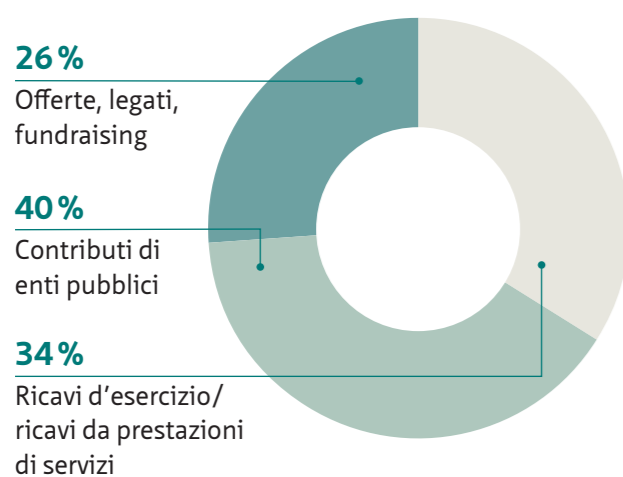
Pro Senectute Svizzera

Chiusura individuale

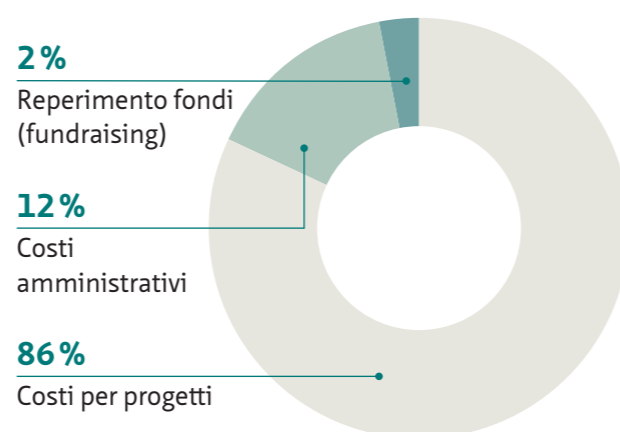
Bilancio al 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2019	2020
Liquidità	14'013	17'259
Titoli	12'188	12'823
Crediti	905	812
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	150	140
Ratei e risconti attivi	264	176
Attivo circolante	27'520	31'210
Immobilizzazioni materiali	1'051	972
Immobilizzazioni immateriali	1'370	636
Attivo fisso	2'421	1'608
Totale attivi	29'941	32'818
Capitale di terzi a breve termine	3'809	6'738
Capitale di terzi	3'809	6'738
Capitale-fondi con destinazione vincolata	4'566	4'160
Capitale di terzi incl. capitale-fondi	8'376	10'898
Capitale dell'organizzazione	21'565	21'920
Totale passivi	29'941	32'818

Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2019	2020
„Ricavi da prestazioni di servizi / ricavi da vendita di prodotti“	6'667	6'259
Contributi di enti pubblici	6'968	7'171
Offerte, legati, fundraising	2'815	4'696
Totale ricavi d'esercizio	16'450	18'126
Aiuti finanziari	-259	-386
Costi del personale	-5'807	-5'550
Costi per beni e servizi	-6'599	-9'129
Ammortamenti	-707	-1'092
Costi dei progetti	-13'371	-16'158
Spese amministrative	-2'501	-2'257
Reperimento fondi	-536	-461
Totale costi fornitura di prestazioni	-16'408	-18'876
Risultato operativo	42	-750
Risultato finanziario	1'657	687
Altri risultati	70	10
Risultato prima d. variazioni capitale-fondi e capitale dell'organizzazione	1'769	-53
Variazioni del capitale-fondi	80	407
Risultato d'esercizio prima d. variazioni del capitale dell'organizzazione	1'848	354
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-1'848	-354
Risultato	0	0

Ripartizione ricavi d'esercizio



Quota-parte fornitura di prestazioni secondo ZEW



Il conto annuale individuale di Pro Senectute Svizzera è allestito conformemente al dispositivo delle raccomandazioni per la presentazione dei conti Swiss GAAP FER nonché alle prescrizioni della Legge svizzera, in particolare ai sensi degli articoli sulla contabilità commerciale e presentazione dei conti riportati dal codice delle obbligazioni (CO). La qui presente illustrazione finanziaria rappresenta un sunto del conto annuale individuale 2020 revisionato dall'Ufficio di revisione KPMG AG, Zurigo. I dettagli relativi al succitato conto incluso il rapporto di revisione sono scaricabili dal nostro sito Internet.

Offerte

Grazie per il vostro sostegno

Con le vostre offerte e donazioni rendete possibile il lavoro di Pro Senectute. Da 100 anni Pro Senectute si impegna per il bene, la dignità e i diritti delle persone anziane. La Fondazione fornisce consulenza gratuita alle persone anziane ai loro famigliari in tutta la Svizzera e promuove la salute e l'autonomia delle persone anziane con un ampio ventaglio di servizi.

Senza il vostro aiuto tutto ciò non sarebbe possibile senza il vostro sostegno. Pro Senectute dipende dalle donazioni, dai legati e dalle cooperazioni finanziarie con altre aziende e organizzazioni. Il Consiglio di fondazione, la direzione collegiale, le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute ringraziano sentitamente tutte le fondazioni, le imprese, le donatrici e i donatori per il loro sostegno e per la fiducia riposta nel lavoro svolto dalla Fondazione. È solo grazie alla vostra solidarietà che Pro Senectute può impegnarsi a favore delle persone anziane – oggi, come anche in futuro.

Certificazione ZEWO

Pro Senectute Svizzera è riconosciuta dalla Fondazione ZEWO, l'ente svizzero di certificazione per le organizzazioni d'utilità pubblica che fanno collette, dal 1942, ed è autorizzata a usarne il marchio di qualità. La presentazione dei conti ottempera ai principi Swiss GAAP FER 21, garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile.

Donazioni da più di CHF 500.-

- Andrea Ehrbar Joho
- Banca Julius Bär
- Banca nazionale svizzera
- Brother (Schweiz) AG
- Catena della solidarietà
- Christian Rödel + Daniele Hopkirk Rödel
- Dachser Spedition AG
- Delta Zofingen AG
- Dr. Ariane Froidevaux
- Ferienhausgenossenschaft der Betriebsangehörigen der Holcim (Schweiz) AG
- Fondazione Edwin + Lina Gossweiler
- Fondazione Hennessy
- Fondazione Viktoria Luise
- HandinHand Anstalt
- Intus Data AG
- Matter Garten AG
- Michel Schweingruber
- Migros Cooperativa Aare
- Osys Software AG
- Peter Camilleri
- ProWin Winter GmbH
- Schlossermobil GmbH
- Stefanie Danner
- Süssmann AG

Cooperazioni

- Associazione Alzheimer Svizzera
- Associazione Spitex Svizzera
- Azione
- Générations
- Migros
- Neuroth
- Organizzazione Svizzera dei Pazienti (OSP)
- Pro Juventute
- Raiffeisen
- upi – Ufficio prevenzioni e infortuni
- Weltbild

Organi centrali

Gli organi decisionali

Conferenza delle e dei presidenti delle organizzazioni di Pro Senectute

Presidente

Eveline Widmer-Schlumpf,
già Consigliera federale, Felsberg (2017 *)

Membri

25 membri con diritto di voto

Commissione di ricorso

Iris Studer-Milz, Zugo (2019 *)
Karin Lareida-Frey, Aarau (2019 *)
Beata Studer-Lenzlinger, San Gallo (2019 *)
Pierre Aeby, Estavayer-le-Lac (2016 *)
Philippe Munari, St-Imier (2020 *)

Consiglio di fondazione

Presidente

Eveline Widmer-Schlumpf,
già Consigliera federale, Felsberg (2017 *)

Vicepresidente

Marie-Thérèse Weber-Gobet, lic. phil. I, già
Consigliera nazionale, Schmiten (2012 *)

Membri

Bernard Keller, lic. oec. HSG,
già direttore di banca, Cadro (2015 *)

Filip Uffer, ing. edile ETH, Losanna (2015 *)
(rappresentante SSG)

Thomas Biedermann, avvocato, Thunstetten
(2016 *) (rappresentante Svizzera nordoccidentale)

Peter Dietschi, già direttore Pro Senectute canton
Lucerna (2016*) (rappresentante Svizzera centrale)

Laurent Wehrli, sindaco di Montreux e Consigliere
nazionale, Glion (2016 *) (rappresentante
Conferenza romanda delle organizzazioni cantonali
latine)

Thomas Hobor, ing. meccanico dipl. HTL, Bischofszell
(2017 *) (rappresentante Svizzera orientale)

André Schläfli, Dr., già direttore della Federazione
svizzera per la formazione continua (FSEA), Basserdsdorf
(2017 *)

Sabina Misoch, Prof. Dr., responsabile del centro di
competenza interdisciplinare Anzianità (IKOA) e
cattedra di ricerche della Scuola universitaria
professionale di San Gallo OST, St. Gallen (2018 *)

Direzione

Alain Huber,
direttore, segretario romando, lic. phil. I, SPD
management delle organizzazioni non profit SUP

Urs Bösch,
direttore supplente,
responsabile finanze e IT
MBA presso I'INSEAD

Sonya Kuchen,
responsabile Coordinamento e Supporto settori
specializzati, master in scienze PF Zurigo, dipl.
formatrice di adulti SSS
(dal 01.06.2020)

Alexander Widmer,
responsabile Innovazione e Politica,
Dr. in scienze PF Zurigo
(dal 01.06.2020)

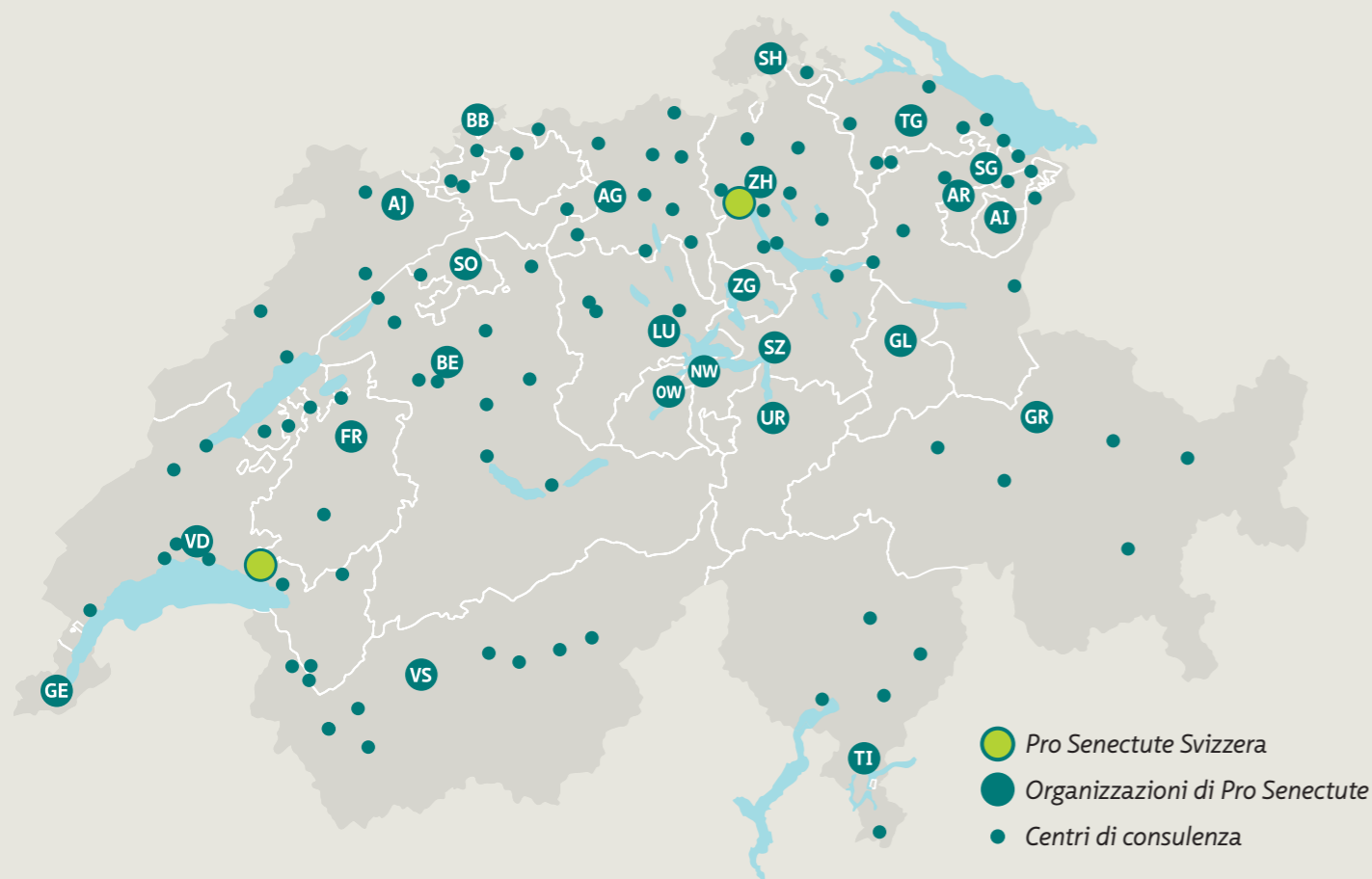
Ufficio di revisione

KPMG AG, Zurigo

* Anno di nomina

Indirizzi

Presente in tutto il Paese



Organizzazioni di Pro Senectute

AG Aargau

Suhrenmattstrasse 29
5035 Unterentfelden
Telefon 062 837 50 70
info@ag.prosenectute.ch
www.ag.prosenectute.ch

AR Appenzell Ausserrhoden

Gossauerstrasse 2
9100 Herisau
Telefon 071 353 50 30
info@ar.prosenectute.ch
www.ar.prosenectute.ch

BE Bern

Worbentalstrasse 32
3063 Ittigen
Telefon 031 359 03 03
info@be.prosenectute.ch
www.be.prosenectute.ch

AI Appenzell Innerrhoden

Marktgasse 10c
9050 Appenzell
Telefon 071 788 10 21
info@ai.prosenectute.ch
www.ai.prosenectute.ch

BB Beider Basel

Luftgässlein 3
Postfach
4010 Basel
Telefon 061 206 44 44
info@bb.prosenectute.ch
www.bb.prosenectute.ch

FR Fribourg

Passage du Cardinal 18
1700 Fribourg
Téléphone 026 347 12 40
info@fr.prosenectute.ch
www.fr.prosenectute.ch

GE Genève

Route de Saint-Julien 5b
1227 Carouge
Téléphone 022 807 05 65
info@ge.prosenectute.ch
www.ge.prosenectute.ch

GL Glarus

Gerichtshausstrasse 10
Postfach 655
8750 Glarus
Telefon 055 645 60 20
info@gl.prosenectute.ch
www.gl.prosenectute.ch

GR Graubünden

Alexanderstrasse 2
7000 Chur
Telefon 081 300 35 35
info@gr.prosenectute.ch
www.gr.prosenectute.ch

AJ Arc Jurassien (JU, NE, JU BE)

Rue du Puits 4
2800 Delémont
Téléphone 032 886 83 20
prosenectute.delemont@ne.ch
www.arcjurassien.prosenectute.ch

LU Luzern

Maihofstrasse 76
Postfach 3640
6002 Luzern
Telefon 041 226 11 88
info@lu.prosenectute.ch
www.lu.prosenectute.ch

NW Nidwalden

St. Klara-Rain 1
Postfach 931
6370 Stans
Telefon 041 610 76 09
info@nw.prosenectute.ch
www.nw.prosenectute.ch

OW Obwalden

Marktstrasse 5
6060 Sarnen
Telefon 041 666 25 45
info@ow.prosenectute.ch
www.ow.prosenectute.ch

SG St. Gallen

Davidstrasse 16
Postfach
9001 St. Gallen
Telefon 071 227 60 06
info@sg.prosenectute.ch
www.sg.prosenectute.ch

SH Schaffhausen

Vorstadt 54
Postfach 1135
8201 Schaffhausen
Telefon 052 634 01 01
info@sh.prosenectute.ch
www.sh.prosenectute.ch

SO Solothurn

Hauptbahnhofstrasse 12
Postfach 660
4500 Solothurn
Telefon 032 626 59 59
info@so.prosenectute.ch
www.so.prosenectute.ch

SZ Schwyz

Bahnhofstrasse 29
Postfach 453
6440 Brunnen
Telefon 041 825 13 88
info@sz.prosenectute.ch
www.sz.prosenectute.ch

TG Thurgau

Rathausstrasse 17
Postfach 292
8570 Weinfelden
Telefon 071 626 10 80
info@tg.prosenectute.ch
www.tg.prosenectute.ch

TI Ticino e Moesano

Via Vanoni 8/10
Casella postale 4664
6904 Lugano
Telefono 091 912 17 17
info@prosenectute.org
www.ti.prosenectute.ch

UR Uri

Gitschenstrasse 9
Postfach 846
6460 Altdorf
Telefon 041 870 42 12
info@ur.prosenectute.ch
www.ur.prosenectute.ch

VD Vaud

Rue du Maupas 51
1004 Lausanne
Téléphone 021 646 17 21
info@vd.prosenectute.ch
www.vd.prosenectute.ch

VS Valais-Wallis

Rue de la Porte-Neuve 20
1950 Sion
Téléphone 027 322 07 41
info@vs.prosenectute.ch
www.vs.prosenectute.ch

ZG Zug

Aegeristrasse 52
6300 Zug
Telefon 041 727 50 50
info@zg.prosenectute.ch
www.zg.prosenectute.ch

ZH Zürich

Forchstrasse 145
8032 Zürich
Telefon 058 451 51 00
info@pszh.ch
www.pszh.ch

Pro Senectute Svizzera

Pro Senectute è la più grande e importante organizzazione professionale e di servizi per gli anziani e i loro famigliari in Svizzera. Pro Senectute Svizzera ha la sua sede centrale a Zurigo e un ufficio a Vevey. Le 22 organizzazioni cantonali e le 2 intercantionali di Pro Senectute sono centri di competenza e rappresentano i primi punti di contatto e di consulenza per tutte le tematiche inerenti alla vecchiaia e all'invecchiamento. Gli oltre 130 centri d'informazione e consulenza presenti in tutto il Paese offrono gratuitamente la loro consulenza a persone anziane e ai loro famigliari. Il vasto programma di proposte nei settori sport, formazione e tempo libero nonché le offerte di aiuto per la vita quotidiana rispondono ai bisogni e alle necessità regionali.

Pro Senectute Svizzera

Segretariato per
la Svizzera italiana
Lavaterstrasse 60
Casella postale
8027 Zurigo
Telefono 044 283 89 89
info@prosenectute.ch
www.prosenectute.ch

Pro Senectute Schweiz

Geschäfts- und Fachstelle
Lavaterstrasse 60
Postfach
8027 Zürich
Telefon 044 283 89 89
kommunikation@prosenectute.ch
www.prosenectute.ch

Pro Senectute Suisse

Secrétariat romand
Rue du Simplon 23
1800 Vevey
Téléphone 021 925 70 10
info@prosenectute.ch
www.prosenectute.ch

Impressum

Per ragioni di leggibilità, in questo rapporto si utilizza generalmente la sola forma maschile per entrambi i sessi.

Editrice

Pro Senectute Svizzera

Fotografie

Copertina: Getty Images @MixMedia
Pagine 3, 4, 5 e 7: Pro Senectute Svizzera
Pagine 8/9: MAD
Pagine 10/11: Pro Senectute Svizzera
Pagine 12/13: Pro Senectute Svizzera,
Pro Senectute cantone San Gallo
Pagine 14/15: MAD
Pagina 18: Pro Senectute Svizzera
Pagina 20: Pedro Rodrigues
Pagina 21: Pro Senectute Grigioni
Pagina 22: Pro Senectute Arc Jurassien
Pagina 23: Pro Senectute canton Lucerna
Pagina 24: Pro Senectute Svizzera
Pagina 25: Redazione Zeitlupe

Produzione

Effingermedien AG, Bahnhofplatz 11, 5201 Brugg

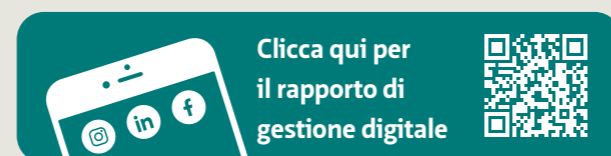
Tiratura

70 copie in italiano

Pubblicazione

Giugno 2021

Il rapporto di gestione di Pro Senectute Svizzera è disponibile anche in francese e tedesco.



Anita, 76 anni, è l'assistente di suo marito Mario, 89 anni, nel movimento a domicilio. Quando fare gli esercizi quotidiani diventa pesante, è importante poter contare su un'assistenza personale. Solo così i due riescono a vivere nella loro casa rimanendo autonomi. E quando hanno bisogno di aiuto, Pro Senectute è al loro fianco.

**Più forti insieme.
Ci impegnamo
anche per questo.
Anche in futuro.**



Fateci sentire il vostro sostegno:
www.prosenectute.ch/donazioni

**PRO
SENECTUTE**
PIÙ FORTI INSIEME

